Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **ROMA - Sabato, 20 febbraio 1932 - ANNO X** — **Numero 42**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — **Estero L. 100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

La " Gazzetta Ufficiale „ è tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevàcqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

2125. — LEGGE 21 dicembre 1931, n. **1823.**
Conversione in legge del R. decreto-legge 17 aprile 1931, n. 589, recante disposizioni aggiuntive alle norme per il miglioramento e lo sviluppo del servizio della radio-diffusione . . . . Pag. 922

1932

LEGGE 7 gennaio 1932, n. **53.**
Approvazione dell'Accordo italo-lettone sui certificati d'origine, concluso a Riga mediante scambio di note il 29 aprile 1931. Pag. 922

REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1932, n. **54.**
Modificazione della costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le opere pubbliche dei Comuni . Pag. 923

REGIO DECRETO 18 gennaio 1932, n. **55.**
Autorizzazione all'Ente Nazionale Risi a provvedere al prelevamento di campioni di riso diretto all'estero . . . Pag. 924

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1932.
Costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno 1932. Pag. 924

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1932.
Modificazioni alle tabelle relative alle industrie soggette a disoccupazione di sosta . . . . Pag. 925

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 926

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:
Avviso di rettifica. . . . . Pag. 926
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 926
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 927

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 42 DEL 20 FEBBRAIO 1932-X:

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 gennaio 1932 - Anno X, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2125.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. **1823.**

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 aprile 1931, n. 589, recante disposizioni aggiuntive alle norme per il miglioramento e lo sviluppo del servizio della radio-diffusione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 17 aprile 1931, n. 589, recante disposizioni aggiuntive alle norme per il miglioramento e lo sviluppo del servizio della radio-diffusione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE BONO — MOSCONI — GAZZERA — SIRIANNI — BALBO — ACERBO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 7 gennaio 1932, n. **53.**

Approvazione dell'Accordo italo-lettone sui certificati d'origine, concluso a Riga mediante scambio di note il 29 aprile 1931.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo italo-lettone sui certificati d'origine, concluso a Riga, mediante scambio di note, il 29 aprile 1931.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

MINISTERE DES AFFAIRES ETRANGERES
DE LETTONIE - RIGA

N. 8988 Riga, le 29 avril 1931.

Monsieur le Ministre,

A la suite des échanges de vue qui ont intercédé, j'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence ce qui suit:

« Le Gouvernement de la République de Lettonie, désiréux de favoriser les relations commerciales entre la Lettonie et l'Italie, renonce à la formalité du visa consulaire sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises italiennes destinées à la Lettonie, à la condition que le Gouvernement Royal d'Italie, de sa part, renonce, à titre de reciprocité, à la formalité du visa consulaire sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises lettonnes destinées à l'Italie.

Le Gouvernement de la République de Lettonie renonce aussi à l'apposition sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises italiennes destinées à la Lettonie, de l'annotation prescrite par l'article 2 de l'ordonnance lettone n. 128 du 22 avril 1929, relative aux frais de fabrication des produits industriels et à la valeur des matériaux y ajoutés au cours de la fabrication, à la condition que le Gouvernement italien renonce également, de sa part, à l'apposition de quelle que soit annotation analogue sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises lettonnes destinées à l'Italie.

Le présent Accord entrera en vigueur 15 jours après la publication dans la *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* de la disposition qui donnera exécution à l'Accord même. Le Gouvernement Royal d'Italie aura soin de donner communication immédiate de cette publication au Gouvernement de la République de Lettonie.

Le Gouvernement de la République de Lettonie pourra dénoncer le present Accord à tout moment pour en faire cesser les effets un mois après la date de la dénonciation ».

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, l'assurance de ma haute considération.

K. ULMANIS
Président du Conseil,
Ministre des Affaires Etrangères

A Son Excellence M. Dr. N. MACARIO
Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire
RIGA

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
FANI.

REGIA LEGAZIONE D'ITALIA
RIGA

N. 299. Riga, le 29 avril 1931.

Monsieur le Ministre,

A la suite des échanges de vue qui ont intercédé et en conformité des instructions recues par mon Gouvernement, j'ai l'honneur de communiquer à Vostre Excellence ce qui suit:

« Le Gouvernement Royal Italien, désireux de favoriser les relations commerciales entre l'Italie et la Lettonie, renonce à la formalité du visa consulaire sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises lettonnes destinées à l'Italie, à la condition que le Gouvernement de la Lettonie, de sa part, renonce, à titre de réciprocité, à la formalité du visa consulaire sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises italiennes destinées à la Lettonie.

Le Gouvernement Royal d'Italie renonce aussi à l'apposition sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises lettonnes destinées à l'Italie, de toute annotation relative aux frais de fabrication des produits industriels et à la valeur des matériaux y ajoutés au cours de la fabrication, à la condition que le Gouvernement letton renonce également, de sa part, à l'application sur les certificats d'origine qui accompagnent les marchandises italiennes destinées à la Lettonie de l'annotation prescrite par l'art. 2 de l'ordonnance lettone n. 128 du 22 avril 1929.

Le présent Accord entrera en vigueur 15 jours après la publication dans la *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* de la disposition qui donnera exécution à l'Accord même. Le Gouvernement Royal d'Italie aura soin de donner communication immédiate de cette publication au Gouvernement de la République de Lettonie.

Le Gouvernement Royal d'Italie pourra dénoncer le présent Accord à tout moment pour en faire cesser les effets un mois après la date de la dénonciation ».

Veuillez agréer, Monsieur le Président, les assurances de ma haute considération.

MACARIO.

A Son Excellence Monsieur K. ULMANIS
Président du Conseil,
Ministre des Affaires Etrangères
RIGA

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
FANI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 gennaio 1932, n. 54.

Modificazione della costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le opere pubbliche dei Comuni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1628, che istituisce l'Istituto nazionale per le opere dei Comuni e ne disciplina le attribuzioni;

Ritenuta la necessità urgente e assoluta di modificare la costituzione del Consiglio di amministrazione di detto Istituto;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 2 del predetto Nostro decreto 2 settembre 1919, n. 1628, è sostituito il seguente:

« Art. 2. — L'amministrazione dell'Istituto è affidata a un Consiglio composto:

a) del presidente nominato con decreto Reale su proposta del Ministro per i lavori pubblici;

b) di nove membri, nominati con decreto Reale, su proposta dell' Amministrazione interessata, rappresentanti: uno la Presidenza del Consiglio dei Ministri; tre il Ministero dell'interno; due il Ministero delle finanze (Direzione generale del tesoro e Cassa depositi e prestiti) e tre il Ministero dei lavori pubblici;

c) di un podestà, nominato su proposta del Ministro per l'interno;

d) di un rappresentante degli ingegneri professionisti, nominato su proposta della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e artisti;

e) dei capi dei Servizi tecnico, legale e di ragioneria, nominati con decreto Reale su proposta del Ministro per i lavori pubblici.

« Il Consiglio di amministrazione eleggerà nel proprio seno il vice-presidente.

« Il presidente, i nove rappresentanti dello Stato, il podestà e il rappresentante degli ingegneri professionisti durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il quinto giorno dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 49. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1932, n. 55.
Autorizzazione all'Ente Nazionale Risi a provvedere al prelevamento di campioni di riso diretto all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237, concernente l'Istituto dell'Ente Nazionale Risi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto con i Ministri per le corporazioni, per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, l'Ente Nazionale Risi ha la facoltà di provvedere al prelevamento di campioni dalle partite di riso greggio, semi-greggio e lavorato dirette all'estero.

L'Istituto nazionale per l'esportazione è incaricato delle relative operazioni, con le modalità ed alle condizioni che saranno stabilite fra i due Enti.

Art. 2.

Le autorità ferroviarie consentiranno il prelievo dei campioni in partenza o in corso di trasporto, nella quantità di esemplari che sarà determinata dall'Ente Nazionale Risi e sotto l'osservanza delle norme stabilite dagli articoli 7, 8 e 9 del R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, convertito nella legge 29 novembre 1928, n. 2843.

Art. 3.

Il divieto di che all'art. 10 del R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 486, è esteso a tutte le partite di riso sottoposte a campionamento in applicazione dell'art. 1 del presente decreto, ove le partite stesse non risultino accompagnate da processo verbale di campionamento.

Le autorità doganali sono incaricate dell'applicazione di tale disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO — BOTTAI — MOSCONI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, foglio 66. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 4 febbraio 1932.
Costituzione delle Deputazioni di borsa per l'anno 1932.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 20 marzo 1913, n. 272;
Visto l'art. 6 del regolamento 4 agosto 1913, n. 1068;
Visto l'art. 22 del R. decreto 9 aprile 1925, n. 376;
Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;
Visto il R. decreto 14 novembre 1926, n. 2043;
Viste le proposte dell'Istituto di emissione e dei Consigli provinciali dell'economia;

Decreta:

Le Deputazioni di borsa per l'anno 1932 sono così costituite:

Borsa di Roma.

Deputati effettivi:

Ceresa gr. uff. Alessandro, delegato governativo;
Sforza comm. Francesco, per l'Istituto di emissione;
Cauli cav. dott. Ettore, per la Stanza di compensazione;
On. Ferretti gr. uff. rag. Giacomo, Garroni comm. ragioniere Lamberto, Natali comm. Tito e Hannau comm. Bindo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Conte comm. dott. Paolo, delegato governativo;
Ravasini gr. uff. dott. Ruggero, per l'Istituto di emissione;
Bompard cav. dott. Paolo, Zanni comm. Michele e Bocchini comm. Alfredo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Milano.

Deputati effettivi:

Mariani gr. uff. Leone, delegato governativo;
Ghislotti comm. Antonio, per l'Istituto di emissione;
Prandoni ing. Emilio, per la Stanza di compensazione;
Baslini Giovanni, Sampò dott. comm. Settimio, Guida comm. Michele e Crivelli Primo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Forti rag. Carlo, delegato governativo;
Moretti gr. uff. Alberto, per l'Istituto di emissione;
Corti cav. Giacomo, Besozzi Onorato e Giannò comm. Giuseppe, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Genova.

Deputati effettivi:

Procida cav. Vincenzo, delegato governativo;

Del Vecchio comm. Ugo, per l'Istituto di emissione:

Bocciardo gr. uff. Ettore, per la Stanza di compensazione;

Graziani cav. Giuseppe, Cerutti comm. Giuseppe fu Carlo, Dolcetta cav. dott. Italo e Riva Cesare, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Mittiga rag. Alfredo, delegato governativo;

Piccardo cav. uff. Benedetto, per l'Istituto di emissione;

Dallorso gr. uff. Nicola Giuseppe, Ramella Francesco e Ginella Egisto, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Torino.

Deputati effettivi:

Calandra comm. dott. Antonio, delegato governativo;

Paladini comm. Arturo, per l'Istituto di emissione:

Duprè ing. bar. Filippo, per la Stanza di compensazione;

Donvito gr. uff. rag. Pietro, Parea on. conte gr. uff. Carlo, Frignocca gr. uff. Giuseppe e Ceriana cav. Amedeo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Gaggini cav. Enrico, per l'Istituto di emissione;

Pellegrini Ferdinando, Savarino-Corti cav. uff. Eugenio e Viganò cav. Dario, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Napoli.

Deputati effettivi:

De Liguoro cav. dott. Alfredo, delegato governativo;

Dal Fabro cav. uff. Romualdo, per l'Istituto di emissione;

Orefici ing. comm. Oscar, per la Stanza di compensazione;

Jandoli comm. prof. Raffaele, Nimmo comm. Giacomo, D'Errico cav. Silvestro e Cosenza comm. Angelo, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Ricciardi cav. Lorenzo, per l'Istituto di emissione;

Starace comm. Francesco Saverio, Pezzullo comm. Sosio e Dionisio comm. Federico, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Firenze.

Deputati effettivi:

Tognacci cav. Giuseppe, delegato governativo;

Trevisan comm. avv. Tiziano, per l'Istituto di emissione;

Donati gr. uff. dott. Nino, Carpi comm. avv. Francesco e Nocentini comm. rag. Alberto, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Settepassi Cesare, per l'Istituto di emissione:

Lumachi comm. avv. Alfredo e De Roberto cav. Mario, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Trieste.

Deputati effettivi:

De Frigyessy cav. uff. Arnaldo, delegato governativo;

Zago comm. dott. Michelangelo, per l'Istituto di emissione;

Lucatelli cav. uff. Carmelo, per la Stanza di compensazione;

Morpurgo Menotti, Orefice cav. Renato, Economo bar. Demetrio e Gattegno cav. uff. Benveniste D., per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Chirico cav. Gustavo, delegato governativo;

Seppilli cav. uff. Giacomo, per l'Istituto di emissione;

Fano cav. Alberto, De Scalzi Giovanni Battista e Sternberg Montaldi Ottone, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Venezia.

Deputati effettivi:

Tornadù comm. Giovanni Battista, delegato governativo;

Mussi comm. dott. Francesco, per l'Istituto di emissione;

Del Vò comm. Giovanni Battista, Friederichsen comm. rag. prof. Vittorio e Pellas cav. uff. Silvio, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Giovinco Giuseppe, delegato governativo;

Rietti comm. Massimo, per l'Istituto di emissione;

Moroni cav. Augusto e Bolchini avv. Alando, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Borsa di Bologna.

Deputati effettivi:

Maccaferri cav. Gaetano, delegato governativo;

Pattoni cav. uff. avv. Amedeo, per l'Istituto di emissione;

Magni cav. rag. Arminio, Masetti gr. uff. ing. Enrico e Giannantoni rag. Giuseppe, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Deputati supplenti:

Colombini cav. uff. Francesco, per l'Istituto di emissione;

Bedogni cav. rag. Antonio e Belvederi cav. rag. Emanuele, per il Consiglio provinciale dell'economia.

Gli ispettori del Tesoro, delegati dal Ministero delle finanze ai sensi del quinto comma dell'art. 4 del R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, e del capoverso dell'art. 21 del R. decreto 9 aprile 1925, n. 376, quando già non rivestano ai termini del presente decreto la qualità di deputati di borsa faranno pure parte della Deputazione della rispettiva Borsa quali membri senza voto deliberativo.

Roma, addì 4 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: Mosconi.

(489)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1932.

Modificazioni alle tabelle relative alle industrie soggette a disoccupazione di sosta.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il decreto Ministeriale 18 agosto 1925 e successive modificazioni, col quale vennero approvate le tabelle delle industrie aventi disoccupazione stagionale o di sosta;

Veduto l'art. 3, 3° comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3158;

Considerata la necessità di apportare alcune modifiche alle tabelle delle industrie aventi disoccupazione di sosta;

Udito il Comitato speciale per l'assicurazione contro la disoccupazione;

Decreta:

In tutte le tabelle delle industrie soggette a disoccupazione di sosta, annesse al decreto Ministeriale 18 agosto 1925, meno che per le provincie di Reggio Calabria e Cosenza, il periodo di disoccupazione di sosta per la voce « trattura della seta » è modificato come appresso:

« 30 giorni all'anno, nel quadrimestre aprile-luglio, decorrenti dalla sospensione o riduzione del lavoro nei singoli stabilimenti dovute a cause ricorrenti ».

Roma, addì 26 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(495)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 297 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivinich Matteo, figlio del fu Giovanni e della fu Erman Maria, nato a Gimino il 22 gennaio 1874 e abitante a Stignano (Pola) n. 93, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ivini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Hreglia Giovanna fu Antonio e fu Maria Hreglia nata a Gimino il 12 dicembre 1879, ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 15 febbraio 1902; Antonio, il 19 marzo 1909; ed ai figli nati a Signano: Giovanna, il 2 dicembre 1912; Fosca, il 1° aprile 1914; Natale, il 16 novembre 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9981)

N. 302 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivossich Antonio, figlio della fu Maria nato a Pola il 2 agosto 1875 e abitante a Pola, via Medolino n. 71, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Givossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Hersich Maria di Matteo e di Maria Osolnjak, nata a Cherso il 19 agosto 1877, ed al figlio: Antonio, nato a Cherso il 21 aprile 1905; ed ai figli nati a Pola: Aurelia, il 5 ottobre 1907; Eleonora, il 31 maggio 1910; Romana, il 27 settembre 1912; Attilio, il 7 agosto 1919; Maria, il 16 novembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9982)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

Nella pubblicazione apparsa a pag. 211 della *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio u. s. « Elenco di smarrimento certificati di rendita nominativa », alla seconda iscrizione intestata a Bandelloni Margherita Venera, ecc., dopo la parola « Venera » deve leggersi « *minore* » sotto la tutela, ecc.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 39.

Media dei cambi e delle rendite

del 18 febbraio 1932 – Anno X

Francia	76 —	Oro	370.85
Svizzera	376 —	Belgrado	—
Londra	66.40	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.805	Albania (Franco oro)	—
Spagna	148.75	Norvegia	3.60
Belgio	2.682	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.588	Svezia	3.70
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	216 —
Praga	57.50	Danimarca	3.65
Romania	11.59	Rendita 3,50 %	73.975
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69.75
Peso Argentino Carta	4.88	Rendita 3 % lordo	46.175
New York	19.22	Consolidato 5 %	82.65
Dollaro Canadese	16.72	Obblig. Venezie 3,50%	83.80

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*)

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco N. 29).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	629191	164,50	Gilardino Edmondo, Carlo e Luciano fu *Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Bianco *Francesca-Giovanna fu Giuseppe*, ved. di Gilardino *Giuseppe*, domic. in Saint Michel de Maurienne (Francia).	Gilardino Edmondo, Carlo e Luciano fu *Vittorio-Ludovico-Giuseppe*, minori sotto la p. p. della madre Bianco *Giovanna-Maria-Francesca* fu Giuseppe, ved. di Gilardino *Vittorio-Ludovico-Giuseppe*, domic. come contro.
Buoni Tesoro novennali 2ª Serie	418 877	Cap. 85.000 — » 2.500 —	Fiori *Giovanni, Francesco*, Maria, e Francesco-Ferrucio fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Randon Margherita, ved. Fiori.	Fiori *Giovanni-Francesco*, Maria e Francesco-Ferruccio fu Angelo, minori ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	7212	1.320 —	Caffagni Leandro, *Ornella* e Zita fu Crisostomo, minori sotto la p. p. della madre Veroni Alice fu Valeriano, ved. Caffagni, domiciliata in Pazzano frazione di Correggio (Reggio Emilia).	Caffagni Leandro, *Orneglia* e Zita fu Crisostomo, minori ecc. come contro.
3.50 % » » » » » » » » »	768476 782976 626546 591872 585461 629400 646248 752180 777007 787327	7 — 3,50 287 — 3,50 3,50 3,50 3,50 10,50 3,50 7 —	*Romanelli Ettore* di *Luigi*, domic. in Napoli.	*Romaniello o Romanelli Ettore-Igino-Edvige* di *Generoso-Luigi*, domic. in Napoli.
»	530314	161 —	*Romanelli Edvige-Ettore* di *Luigi*, domic. in Napoli.	(come sopra)
»	453182	3.50	Intestata come la precedente.	*Romaniello o Romanelli Edvige-Igino-Ettore* di *Generoso-Luigi*, domic in Napoli.
»	530315	238 —	Figli legittimi nascituri dal sig. *Romanelli Edvige-Ettore* di *Luigi*, dom. in Napoli; con usuf. a *Romanelli Edvige-Ettore* di Luigi.	Figli legittimi nascituri di *Romaniello o Romanelli Ettore-Igino-Edvige* di *Generoso-Luigi*, domic. in Napoli; con usufrutto a detto *Romaniello o Romanelli Ettore* ecc.
Cons. 5 %	205703	400 —	Alliata Gravina Emanuela di Domenico, nubile, domic. in Palermo; con usufr. vital. a Gravina *Teresa* fu Luigi, moglie di Alliata Cardillo Domenico fu Pasquale, domic. in Palermo.	Intestata come contro, con usufr. vital. a Gravina *Maria-Teresa* fu Luigi, moglie ecc. come contro
3.50 % » » » » » » » » » » »	509117 626232 650801 652650 773374 791532 794697 818613 824570 824571 824572 800648	70 — 70 — 140 — 70 — 140 — 140 — 350 — 280 — 70 — 70 — 70 — 350 —	Antonietti *Giuseppe* fu Carlo-Antonio, domic. in Egro di Casara (Novara).	Antonietti *Camillo-Giuseppe* fu Carlo-Antonio, domic. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	766745	108,50	Basile *Rosa* fu Giuseppe moglie di Botta Leopoldo fu Ferdinando, domic. in Salerno, vincolata	Basile *Mariarosa* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	32917 Polizza combatt.	20 —	Attruia Francesco *di Aniello*, domic. in Scafati (Salerno).	Attruia Francesco *fu Domenico*, domic. come contro.
»	89376	2.605 —	Lavatelli Ida e *Carlo* di Umberto, minori, sotto la p. p. del padre, domic. in Torino e figli nascituri da Lavatelli Umberto di Carlo-Alberto; con usufrutto a Lavatelli Carlo-Alberto fu Francesco, domic. in Torino.	Lavatelli Ida e *Giorgio* di Umberto, minori ecc. come contro; con usufr. come contro.
»	147958	135 —	Irranca Onni Michele fu *Antonio*, dom. in *S.* Lussurgiu (Cagliari).	Irranca Onni Michele fu *Giovanni*, dom. in *Santu* Lussurgiu (Cagliari).
Buoni del Tesoro novennali 2ª serie Id. 6ª serie	582 583 1168	Cap. 1.500 — » 8.000 — » 2.000 —	Tognazzi *Olivo*, *Giulietta*, *Paola* ed Iside fu *Battista*, minori sotto la p. p. della madre Ferrari Catterina-Maria fu Giovanni, ved. Tognazzi. Il primo buono è con usufrutto a Ferrari Catterina-Maria fu Giovanni, ved. Tognazzi.	Tognazzi *Oliviero*, *Giulietta-Paolina*, *Oliva-Paola-Palmira* ed Iside fu *Angelo-Battista*, minori ecc. come contro. Il primo buono è con usufr. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 gennaio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(387)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato G. C.